

Comune di Reggio Emilia

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 8 del 20/03/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

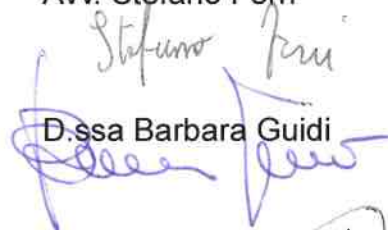
Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019 e sul documento unico di programmazione (DUP), del Comune di Reggio Emilia, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 20/03/2017

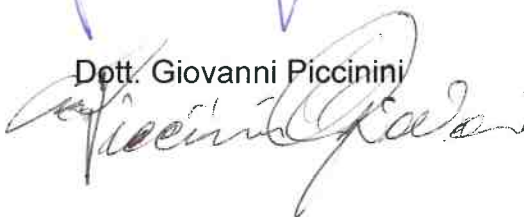
L'ORGANO DI REVISIONE

Avv. Stefano Ferri



D.ssa Barbara Guidi

Dott. Giovanni Piccinini



COMUNE DI REGGIO EMILIA

Provincia di Reggio Emilia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Ferri Stefano

Guidi Barbara

Piccinini Giovanni

Sommario

ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	
2. Previsioni di cassa.....	
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019.....	
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	
6. La nota integrativa.....	
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	
PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	
8. Verifica della coerenza esterna.....	
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018.....	
A) ENTRATE	
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	
Spese di personale.....	
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	
Spese per acquisto beni e servizi.....	
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	
Fondo di riserva di competenza.....	
Fondi per spese potenziali.....	
Fondo di riserva di cassa.....	
ORGANISMI PARTECIPATI.....	
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	
INDEBITAMENTO.....	
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	
CONCLUSIONI.....	

L'organo di revisione del Comune di Reggio Emilia nominato con delibera consigliere n. 218 del 30/11/2015

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al D.Lgs. .118/2011.

1 ☐ ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 17/3/2017 completo dei seguenti allegati indicati

2 ☐ nell'art.11, comma 3 del D.Lgs. 118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
- b) il prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 118/2011

3 ☐ nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, visionabile nel sito internet dell'ente locale;
- i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni,

relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Nella nota integrativa è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali.

4 ☐ nell'art.172 del D.Lgs. **18/8/2000 n.267**:

- j) la deliberazione approvata dalla Giunta Comunale nella seduta del 17/3/2017 proposta n. 113 da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe (delibera di Giunta Comunale proposta n. 460 del 17/3/2017), nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (delibera di Giunta Comunale proposta n. 457 del 17/3/2017).
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

5 ☐ necessari per l'espressione del parere:

- n) documento unico di programmazione (DUP) predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;
- o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 contenuto nel DUP;
- p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- q) la delibera della G.C. proposta n. 523 del 17/3/2017 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- r) la proposta di delibera al Consiglio di conferma delle aliquote per i tributi locali (IMU, TASI, Addizionale IRPEF) integrata con le esenzioni/agevolazioni previste con la Legge di stabilità 2016;
- s) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge

244/2007 contenuto nel DUP;

t) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58 c.1 D.L. 112/2008)

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1 del D.M. del 9/12/2015;

Considerato:

- che la Giunta Comunale, nella deliberazione di approvazione dello schema di bilancio, ha previsto che saranno sottoposti al Consiglio per la loro approvazione i seguenti documenti:

- 1) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2 L. 133/08;
- 2) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, c.3, L. 133/08)

1 ☐ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il T.U n. 267/2000

2 ☐ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

3 ☐ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

4 ☐ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

5 ☐ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 15/3/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

Il Collegio ha effettuato analisi propedeutiche nelle sedute del 6/2/17 e 6/3/17, come da verbali n. 3 e n.7 , nonché le verifiche sotto dettagliate, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.267/2000;

L'Ente è sperimentatore della nuova contabilità armonizzata dal 2012.

L'Ente ha adottato la contabilità economico-patrimoniale ed ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015 E 2016

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 68 del 26/4/2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione allegata al rendiconto stesso risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione positivo

La rendicontazione dell'anno 2016 è in corso di redazione da parte degli uffici dell'Ente; con delibera di Giunta n. 32 del 02/03/2017 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui; il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 mostra un risultato positivo coerente con la quota di avanzo presunto applicato al bilancio 2017.

Dalle comunicazioni allegate alla delibera sopra richiamata non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	31.783.421,23	34.486.643,41	36.442.215,65
Di cui cassa vincolata	1.150.135,97	1.430.934,96	846.652,88
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2016, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 e si è dotato

di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Il verbale n. 2/2017 del collegio evidenzia i risultati della verifica di cassa relativi all'ultimo trimestre e la situazione finale di cassa del 2016.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI ANNO
		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.368.436,62	2.984.342,13	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	20.171.598,20	12.973.082,01	12.064.622,94	4.900.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	8.547.036,64	6.035.436,34		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	125.643.424,09	127.882.287,15	128.298.287,15	128.298.287,15
2	Trasferimenti correnti	18.042.113,67	16.397.400,67	12.965.357,23	12.827.398,05
3	Entrate extratributarie	29.030.329,17	28.851.908,10	30.088.745,06	30.281.895,82
4	Entrate in conto capitale	40.022.822,29	53.054.142,15	33.030.409,35	8.805.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.798.100,00	23.100.000,00	13.800.000,00	4.400.000,00
6	Accensione prestiti	5.229.735,00	8.600.000,00	5.800.000,00	4.400.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	24.947.153,06	26.781.500,00	26.781.500,00	26.781.500,00
totale		246.713.677,28	284.667.238,07	250.764.298,79	215.794.081,02
	totale generale delle entrate	277.800.748,74	306.660.098,55	262.828.921,73	220.694.081,02

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1	<i>Spese Corrente</i>	166.765.978,09	165.540.938,05	160.002.389,44	161.857.581,02
2	<i>Spese in conto capitale</i>	65.131.703,81	79.822.769,54	53.130.327,93	17.560.000,00
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	9.045.913,78	18.017.069,00	11.194.704,36	4.925.000,00
4	<i>Rimborso prestiti</i>	11.910.000,00	16.497.821,96	11.720.000,00	9.570.000,00
7	<i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	24.947.153,06	26.781.500,00	26.781.500,00	26.781.500,00
	totale generale delle spese	277.800.748,74	306.660.098,55	262.828.921,73	220.694.081,02

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Non si rileva disavanzo o avanzo tecnico

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso in cui il Fondo si è generato e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;

f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici e in altri atti di impegno.

2. Previsioni di cassa:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	36.442.215,65
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	137.411.825,52
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	19.367.621,65
3	<i>Entrate extratributarie</i>	39.408.582,07
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	67.001.308,08
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	28.441.174,55
6	<i>Accensione prestiti</i>	10.074.168,83
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	26.949.534,64
TOTALE TITOLI		328.654.215,34
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		365.096.430,99

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	191.307.303,78
2	<i>Spese in conto capitale</i>	69.099.786,84
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	19.246.638,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	18.191.501,96
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	29.753.268,00
TOTALE TITOLI		327.598.498,58
	SALDO DI CASSA	37.497.932,41

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili .

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		36.442.215,65			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		2.994.342,13	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		173.131.595,92	171.352.389,44	171.407.581,02
di cui per estinzione anticipata di prestiti			750.000,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		165.540.938,05	160.002.389,44	161.857.581,02
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			6.430.000,00	6.430.000,00	7.315.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		16.497.821,96	11.720.000,00	9.570.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			4.392.821,96	370.000,00	20.000,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-5.922.821,96	-370.000,00	-20.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		370.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			340.000,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		5.552.821,96	370.000,00	20.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			4.052.821,96	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		5.665.436,34	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		12.973.082,01	12.064.622,94	4.900.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		84.754.142,15	62.630.409,35	17.605.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		5.552.821,96	370.000,00	20.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		8.600.000,00	5.800.000,00	4.400.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		79.822.769,54	53.130.327,93	17.560.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			12.064.622,94	26.990.000,00	4.500.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		9.417.069,00	5.394.704,36	525.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		8.600.000,00	5.800.000,00	4.400.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		8.600.000,00	5.800.000,00	4.400.000,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. Dette entrate e spese sono esposte nei documenti di bilancio e nella nota integrativa.

5. Verifica rispetto pareggio di bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 3 L. 243/2012 è assicurato come da apposita tabella allegata al bilancio

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato, relativi anche ad investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi come da elenco analitico allegato al DUP – parte investimenti;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) l'assenza di oneri e di impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata in quanto non sono in essere contratti di questo tipo;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n.12 del 07/02/2017 ed aggiornato con delibera di approvazione dello schema di bilancio in data 17/03/2017.

Lo schema di programma è stato pubblicato il 08/02/2017.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta, provvederà prima dell'approvazione in Consiglio Comunale del bilancio, all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata da ultimo aggiornata con delibera G.M. n. 147 del 25/08/16. . Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 26 in data 20/09/2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto assicura le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58. comma 1 della legge 133/2008

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 6 del 6/03/2017

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla Legge di bilancio 2017, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica

del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale, e del patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Ai sensi dell'intesa sancita in Conferenza unificata del 23/02/2017 i Comuni beneficiari del contributo, pari complessivamente per l'anno 2017 a 300 milioni di euro, ripartito in relazione ai gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI, ai sensi dell'art. 1, comma 731, della legge di stabilità 2014, conseguono un valore positivo del saldo in misura pari al contributo: per il Comune di Reggio lo stanziamento presunto inserito nel bilancio per l'anno 2017 ammonta a € 2.500.000,00, che corrisponde pertanto al saldo positivo che deve essere conseguito nel 2017. Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, l'ente è soggetto alle relative sanzioni.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta rispettato il vincolo per il triennio come dimostra la tabella seguente:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.984.342	0	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	8.321.950	3.859.623	500.000
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	11.306.292	3.859.623	500.000
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	127.882.287	128.298.287	128.298.287
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	16.397.401	12.965.357	12.827.398
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	28.851.908	30.088.745	30.281.896
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	53.054.142	33.030.409	8.805.000
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	23.100.000	13.800.000	4.400.000
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	1.012.500	1.012.500	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	165.540.938	160.002.389	161.857.581
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	6.430.000	6.430.000	7.315.000
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	84.600	84.600	84.600
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	159.026.338	153.487.789	154.457.981
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	67.758.147	26.140.328	12.960.000
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.859.623	16.790.000	200.000
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	252.111	320.000	300.000
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	71.365.658	42.610.328	12.860.000
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	18.017.069	11.194.704	4.925.000
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	18.017.069	11.194.704	4.925.000
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)		0	0	0
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 * (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		13.195.465	15.762.100	12.869.600

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La **legge di bilancio 2017** ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali con esclusione del Tari.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228 e della L. 208/2015;
- delle aliquote per l'anno 2017 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 42.050.000,00 in coerenza con la somma accertata per IMU nel 2016 .

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è

previsto in euro 2.800.000,00 per IMU e 300.000,00 per ICI.

Le aliquote IMU proposte per il 2017 all'approvazione del Consiglio Comunale sono le seguenti:

- | | |
|---------|--|
| 10,60 ‰ | aliquota ordinaria (aree fabbricabili, immobili locati o sfitti, altri fabbricati eccetto le agevolazioni sotto riportate); |
| 5,00 ‰ | abitazione principale per le categorie catastali A1, A8, A9 |
| 7,60 ‰ | immobili abitativi a canone concertato o concordato ed immobili concessi in comodato gratuito fra parenti entro il primo grado limitatamente al caso di scambio reciproco degli stessi e solo se entrambi i soggetti possiedono quest'unica unità immobiliare, nel territorio comunale, eventualmente corredata dalle relative pertinenze (con le agevolazioni previste da L. 208/15); |
| 8,60 ‰ | immobili abitativi concessi a titolo di comodato gratuito a parenti entro il 1° grado a condizione che l'utilizzatore vi dimori abitualmente e vi abbia la propria residenza anagrafica (con le agevolazioni previste da L. 208/15); |
| 8,60 ‰ | unità immobiliari concesse in comodato gratuito a parenti maggiorenni entro il secondo grado disabili gravi e/o non autosufficienti (agevolazione proposta a decorrere dal 2017); |
| 9,60 ‰ | aliquota agevolata per immobili di categoria, C3, D1, D3, D4, D6, D7 e C1 per i proprietari che utilizzano i locali; |
| 10,1 ‰ | aliquota agevolata per terreni agricoli non oggetto di esenzione |

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 540.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2017, analoga a quella del 2016, è dello 0,1 per mille per fabbricati rurali ed uso strumentale e alloggi speciali e del 0,25 per mille per fabbricati destinati alla vendita dall'impresa costruttrice.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma delle aliquote già previste per il 2016 per l'addizionale

comunale Irpef, con applicazione delle aliquote in base a scaglioni di reddito progressivi e lasciando inalterata a euro 15.000,00 la fascia di esenzione.

TARI:

L'Ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 35.945.287,15 per il tributo sui rifiuti che dal 2014 ha sostituito la TARES applicata nel 2013 e la TIA applicata fino al 2012; oltre ad apposita voce per l'addizionale provinciale che grava su detto tributo ed a cui corrisponde voce analoga tra le uscite quale trasferimento alla Provincia inserita nei servizi per conto terzi. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

Il Consiglio comunale dovrà approvare, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe in conformità al piano finanziario di gestione dei rifiuti urbani; quest'ultimo approvato dall'autorità d'ambito competente.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 787.119,00 è fondata sull'analisi del trend storico e sulle segnalazioni effettuate negli anni precedenti

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle normative vigenti in materia, in particolare sono stati inseriti i dati visionabili per il comune di Reggio Emilia sul sito del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti al Titolo 2 dell'Entrata e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs. 118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

L'organo esecutivo con deliberazione n. 457 del 17/3/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 85,46%

In relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato secondo quanto previsto per legge ed esplicitato nella nota integrativa.

La previsione è fondata sulle base delle rette e contribuzioni deliberate per l'anno 2017 e sulla applicazione per i servizi scolastici e sociali del sistema tariffario di cui al DPCM 159/2013 (ISEE).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative ex art. 208, comma 1, del codice della strada sono previsti per il 2017 in 7.500.000,00 euro, ivi compresi i proventi per sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità ex art. 142 del Cds (previsti per il 2017 in euro 20.000,00).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 2.121.244,00 pari al 28,28% delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli, come previsto nella proposta di delibera di G.C. n.523 del 17/03/2017, è pertanto pari complessivamente a 2.699.378,00 euro, così suddivisa:

- 20.000,00 euro destinati alle finalità ex art. 142, comma 12-ter, del codice della strada;
- 2.679.378,00 euro (ossia il 50% delle previsioni complessive al netto del fondo e dei proventi ex art. 142) destinati alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

la Giunta ha destinato euro 100.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale della PM.

La quota vincolata è destinata interamente al titolo I della spesa.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

IREN Spa per € 5.452.010,52

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente è la seguente:

Anno	Importo	% di spesa corrente
2017	2.700.000,00	55%
2018	2.700.000,00	0,00
2019	2.700.000,00	0,00

Alienazioni di titoli azionari

Si rileva che è stato inserito tra le entrate in conto capitale un gettito pari a 14.500.000 € nel 2017 e 8.000.000 € nel 2018 per alienazione azioni IREN Spa.

Si tratta di parte della quota non soggetta a vincoli per patti parasociali.

La vendita di titoli è destinata al finanziamento investimenti per 10.500.000 € nel 2017 e per l'intero importo nel 2018. Gli ulteriori 4 Milioni previsti nel 2017 sono invece destinati ad estinzione anticipata di debito contratto con Cassa DD. PP. al tasso del 4,91%.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO

Descrizione Piano Finanz. Liv. 2°	PREVISIONE 2017	%	PREVISIONE 2018	%	PREVISIONE 2019	%
1.01 Redditi da lavoro dipendente	38.826.301,38	23,5%	37.100.127,10	23,2%	37.100.127,10	22,9%
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	2.719.587,50	1,6%	2.702.596,66	1,7%	2.702.596,66	1,7%
1.03 Acquisto di beni e servizi	75.987.106,36	45,9%	73.932.240,14	46,2%	73.978.049,65	45,7%
1.04 Trasferimenti correnti	35.074.348,58	21,2%	34.338.831,31	21,5%	34.198.213,38	21,1%
1.07 Interessi passivi	2.235.000,00	1,4%	2.010.000,00	1,3%	2.160.000,00	1,3%
1.08 Altre spese per redditi da capitale	750.000,00	0,5%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
1.09 Rimborsi e poste correttive entrate	402.124,96	0,2%	402.124,96	0,3%	402.124,96	0,2%
1.10 Altre spese correnti	9.546.469,27	5,8%	9.516.469,27	5,9%	11.316.469,27	7,0%
TOTALE TITOLO 1°	165.540.938,05	100,0%	160.002.389,44	100,0%	161.857.581,02	100,0%

Nella voce redditi da lavoro dipendente non è ricompreso il costo del personale assegnato all'Istituzione Scuole e Nidi codificato tra i trasferimenti correnti

Spese di personale

la spesa di personale prevista per l'esercizio 2017 in € 54.504.596,50. è comprensiva di € 1.739.351,32 reimputati con FPV per salario accessorio di competenza 2016 da liquidarsi nel corso del 2017. In corso d'anno si provvederà a determinare la quota di salario accessorio 2017 ora prevista alla voce personale che sarà liquidata nel 2018 e che dovrà transitare nel suddetto bilancio tramite FPV. La quantificazione di spesa tiene conto delle n. 1362 unità in servizio a tempo indeterminato alla data del 31/12/2016 (di cui 431 personale assegnato all'Istituzione Scuole e Nidi il cui costo trova allocazione nel macro-aggregato di bilancio denominato "trasferimenti"), nonché di tutte le risorse umane necessarie e corrispondenti al fabbisogno di personale rilevato dall'Ente, di cui alla programmazione dei fabbisogni Piano Occupazionale triennale 2017-2019, coerentemente con i vincoli inerenti la spesa di personale ed i limiti per le assunzioni ad oggi vigenti, ed in particolare:

- con i vincoli disposti per le assunzioni a tempo indeterminato dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 convertito con Legge 114/2014, nonché dalla Legge di stabilità 2016 L. n. 208/2015, art. 1 comma 228;
- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010 e s.m.i., come da ultimo modificato dall'art. 11, comma 4-bis del D.L. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni e con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché sulla spesa relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi e alla somministrazione lavoro; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 6.526.115,44;
- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557 quater della Legge Finanziaria n. 296/2006 e s.m.i, come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5-bis del D.L. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, con riferimento al valore medio del triennio 2011 – 2013, che risulta di euro 46.683.158,86;
- con gli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 46.683.158,86.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma sarà previsto per gli anni 2017-2019 in sede di deliberazione Consiliare. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D. L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art. 6, comma 3 del D.L. 78/2010

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti parte integrante della nota integrativa al bilancio, strutturati per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate

come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019, come evidenziato nella nota integrativa è quantificato per gli anni 2017 e 2018 in € 6.430.000,00 (pari al 89% del fondo obbligatorio) mentre nel 2019 è quantificato in € 7.315.000,00 pari al 100% del fondo obbligatorio. Si da atto che la quantificazione risulta coerente con quanto previsto dalla normativa specifica.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2017 in euro 550.000,00 pari allo 0,33% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 550.000,00 pari allo 0,33% delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 1.465.000,00 pari allo 0,9% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali derivanti da perdite partecipate:

anno 2017 euro 80.000,00

anno 2018 euro 80.000,00

anno 2019 euro 80.000,00

a fine esercizio come disposto dall'art,167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio

dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Non è prevista ulteriore quantificazione per incremento del fondo per il contenzioso in essere in quanto risulta già accantonato e non utilizzato sull'Avanzo 2015 una quota superiore al milione di euro.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel, infatti risulta non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

ORGANISMI PARTECIPATI TRASFERIMENTI AD ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Reggio Emilia ha previsto di erogare nel corso dell'anno 2017 i seguenti importi ai propri organismi partecipati:

TREND TRASFERIMENTI (SPESA CORRENTE)	Preventivo 2017
Agenzia per la mobilità	789.455,00
SETA	560.000,00
FARMACIE COMUNALI RIUNITE	790.000,00
ASP REGGIO EMILIA CITTA' DELLE PERSONE	2.185.000,00
ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI	20.500.000,00
FONDAZIONE E 35 QUOTA ASSOCIATIVA	163.000,00
FONDAZIONE I TEATRI	1.740.250,00
FONDAZIONE SPORT	1.704.500,00
FONDAZIONE DELLA DANZA	228.216,00
FONDAZIONE MONDINSIEME	165.000,00
FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI	587.073,00
TOTALE	29.412.494,00

Si segnala che nel corso del 2016 l'Ente non ha esternalizzato nessun nuovo servizio.

RAPPORTI FINANZIARI (DEBITI/CREDITI):

Dal 2016 la normativa estende la verifica debiti e crediti anche agli enti strumentali.

L'articolo 11 del dlgs 118/2011, comma 6, lettera j) specifica che è necessario allegare al rendiconto consuntivo 2015 del Comune, nella relazione sulla gestione, la nota relativa a:

“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”.

La norma obbliga alla verifica contabile dei rapporti reciproci con le società partecipate e con gli enti strumentali controllati o partecipati quali aziende speciali, istituzioni, associazioni, fondazioni, consorzi e si riferisce alla situazione debitoria/creditoria riferita al 31 dicembre 2016 per dare certezza al valore che viene inserito nel rendiconto dell'ente locale.

In data 26/01/2017 è stata trasmessa a tutti gli enti strumentali e società controllate e partecipate da parte del Comune di Reggio Emilia la richiesta della certificazione debiti crediti a firma congiunta del Dirigente del Servizio Pianificazione Programmazione e Controllo e del Presidente dell'Organo di revisione del Comune.

BILANCIO CONSOLIDATO:

Il Bilancio consolidato rappresenta la situazione patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

In particolare il bilancio consolidato consente di:

- 1.ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fanno capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;
- 2.attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- 3.intraprendere un percorso di coinvolgimento degli organismi partecipati e permettere il potenziamento dei flussi informativi tra l'Ente e le sue partecipate per una maggiore definizione e conciliazione delle operazioni contabili.

Entro il mese di Settembre 2017 verrà predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2016.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi contabili, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi che verranno compresi nel **bilancio consolidato 2016**, da approvare entro settembre 2017, come viene riportato nella sezione specifica del DUP 2017-2019:

ORGANISMI PARTECIPATI	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE 2017	BILANCI VISUALIZZABILI ALL'INDIRIZZO
Organismo strumentale			
Istituzione Scuole e Nidi	Istituzione	100,00%	http://www.scuolenidi.re.it
Enti strumentali controllati e partecipati			
Azienda Speciale FCR	Aziende speciali e di servizi alla persona	100,00%	http://www.fcr.re.it
ASP Reggio Emilia Città delle persone		96,90%	http://www.asp.re.it
Consorzio ACT	Azienda Consortile	38,55%	http://www.actre.it
Acer Azienda Casa ER	Ente pubblico economico	25,50%	http://www.acer.re.it
Fondazione Sport	Fondazioni		http://www.fondazionesport.it
Fondazione Mondinsieme			http://www.mondinsieme.org
Fondazione I Teatri			http://www.iteatri.re.it
Fondazione Danza Aterballetto			http://www.aterballetto.it
Fondazione Reggio Children			http://reggiochildrenfoundation.org
Fondazione ER Vittime dei reati			http://www.regione.emilia-romagna.it/fondazione-per-le-vittime-dei-reati
Fondazione Giustizia			http://fondazionegiustizia.comune.re.it/
Fondazione Palazzo Magnani			http://www.palazzomagnani.it/
Fondazione E 35			http://fondazionee35.comune.re.it
Società controllate e partecipate			
Campus Srl	Società	100,00%	http://www.municipio.re.it/campusreggio
Mapre Srl		100,00%	http://www.municipio.re.it/mapre
STU Reggiane		70,00%	http://stureggiane.comune.re.it

Agac Infrastrutture Spa	55,32%	http://agacinfrastrutture.comune.re.it
Reggio Children Srl	51,00%	http://www.reggiochildren.it
Aeroporto Srl	42,00%	http://www.aeroporto Reggio Emilia.com
Agenzia per la mobilità Srl	38,55%	http://www.am.re.it
Crpa Spa	23,41%	http://www.crpa.it
Piacenza infrastrutture Spa	22,10%	
Reggio Emilia Innovazione Scrl	25,41%	http://www.reinnova.it
Lepida Spa	0,0015%	http://www.lepida.it

Rispetto al consolidamento 2015 si verificano le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- verrà consolidato il bilancio 2016 dell'Asp Reggio Emilia Città delle persone costituita con decorrenza 01/01/2016 derivante dalla fusione di Asp Rete e Asp Osea. Nel 2015 erano state consolidate le singole Asp;

- viene inserita nel gruppo Comune la società Reggio Emilia Innovazione Scrl per la quale il Comune partecipa nel 2016 per il 25,41% e la Fondazione Palazzo Magnani della quale il Comune di Reggio Emilia è co-Fondatore istituzionale a seguito delle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione il 27/06/2016 ;

- non viene più consolidata la società Piacenza Infrastrutture in quanto il Comune di Piacenza ha approvato gli elenchi per il proprio bilancio consolidato 2016, inserendo il consolidamento integrale del bilancio di Piacenza Infrastrutture in quanto detiene la quota di maggioranza (57,98%) e pertanto si ritiene corretto non duplicare il consolidamento del bilancio della società anche in quello del Comune di Reggio Emilia.

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

La legge di stabilità 2015, art. 1 commi 611, 612, ha previsto che gli EELL, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- 1.eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- 2.eliminazione delle partecipazioni detenute in società svolgenti attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

3. aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
4. contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Sulla base della normativa citata, è stato predisposto il piano di razionalizzazione delle società partecipate con decreto del Sindaco n. 11.834 del 31/03/2015, ferme restando le competenze dell'organo consiliare sulle singole misure da adottare ai sensi dell'articolo 42, comma 2 lettera e) del D.Lgs. 267/2000.

Le azioni oggetto del piano approvato riguardano i seguenti ambiti:

- 1) la definizione di strategie di aggregazione ed altre sinergie da realizzarsi tra organismi partecipati e Comune;
- 2) la riduzione dei componenti degli organi societari con il passaggio, ove possibile, all'Amministratore Unico ed al Revisore Unico e riordino delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- 3) l'eliminazione delle partecipazioni societarie non indispensabili;
- 4) il contenimento dei costi di funzionamento: nel corso del 2015 l'Ente ha provveduto ad inviare una comunicazione a tutti agli organismi partecipati richiedendo in particolare:
 1. il rispetto dell'equilibrio economico;
 2. il contenimento delle spese di personale, e delle spese per formazione e missioni;
 3. le limitazioni all'utilizzo delle auto aziendali;
 4. la riduzione spese per consulenze, studi e ricerche;
 5. il contenimento delle spese di promozione, comunicazione, pubblicità, rappresentanza;
 6. l'invito ad aderire alle convenzioni Intercenter Consip per la telefonia cellulare e altre utenze qualora possibili.

In data 31/03/2016 con atto del Sindaco prot. n. 22073 è stata inviata la relazione contenente i risultati conseguiti alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In relazione alle razionalizzazioni previste si segnala quanto segue:

- con delibera n. 76 del 20/4/2015 il Consiglio Comunale ha approvato lo scioglimento anticipato della società Reggio Emilia Fiere, ai sensi dell'art. 2484 c.6 del c.c.;
- con atto notarile registrato l'1/7/2015 la società Stu reggiane spa ha incorporato la società Innoplance srl, pertanto il Comune di Reggio Emilia non è più socio unico ma socio al 70% e la società Iren rinnovabili al 30%;
- sono stati realizzate riduzioni nei compensi degli organi amministrativi di diverse società per un importo complessivo di euro 52.650 (in particolare nelle società Campus, Reggio Children, Agac Infrastrutture e Piacenza Infrastrutture);
- la società Crpa ha ceduto il ramo d'azienda Europe Direct con conseguente riduzione dei costi di struttura;
- la società Aeroporto ha avuto in concessione da Enac per la durata di 20 anni l'area aeroportuale di Reggio Emilia con prospettive di aumento della redditività.

Ai sensi del Decreto Legislativo 19 Agosto 2016, n. 175, dovrà essere redatta per il 2017 una revisione straordinaria di tutte le partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore del decreto, individuando quelle che dovranno essere alienate od oggetto di interventi di razionalizzazione.

Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175)

Il decreto legislativo n. 175/2016 recante “*Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione*” è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, e rappresenta la nuova disciplina in materia. E' attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia. Le disposizioni del decreto sono entrate in vigore il 23 settembre 2016.

L'intento è di contribuire concretamente a rendere più razionale ed efficiente l'intero sistema.

Il decreto contiene numerose disposizioni già presenti nel nostro ordinamento giuridico ed ora costituisce la principale fonte normativa. Nel testo sono presenti richiami al Codice Civile o deroghe allo stesso e previsione di ulteriori disposizioni per la completa applicazione del Testo Unico.

L'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni contenute nel decreto è rappresentato dalle società previste al titolo V del libro V del Codice Civile, che sono partecipate totalmente o parzialmente, direttamente o indirettamente, dalle Amministrazioni pubbliche.

Sono escluse dall'ambito di applicazione delle nuove norme, per espressa previsione:

- (i) gli enti associativi diversi dalle società;
- (ii) le fondazioni;
- (iii) le società costituite in forza di legge per la gestione di servizi di interesse generale (SIG) e di servizi di interesse economico generale (SIEG).

Le disposizioni del decreto si applicano alle società quotate solo se espressamente previsto.

Il decreto contiene:

- 1.- Definizione del perimetro di applicazione;
- 2.- Disposizioni in materia di costituzione/mantenimento/dismissione di società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta e indiretta;
- 3.- Disposizioni in materia di governance (organi amministrativi e di controllo);
- 4.- Disposizioni in materia di personale;
- 5.- Disposizioni relative alla vita “Economico – Finanziaria”;
- 6.- Disposizioni delle Società in house e delle società a partecipazione misto pubblico privata;
- 7.- Disposizioni in tema di razionalizzazione delle partecipazioni.

Le società controllate dovranno adeguare i propri statuti, regolamenti e modelli organizzativi al Testo Unico in oggetto.

In merito è stata inviata nel mese di novembre 2016 specifica comunicazione da parte del Comune di Reggio Emilia per richiamare le società al puntuale adempimento degli obblighi disposti dal legislatore.

In data 25/11/2016 è stata depositata la sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 che ha giudicato incostituzionali alcune norme della Legge delega n. 124/2015. In tale sentenza la Corte Costituzionale afferma che le pronunce di illegittimità costituzionale, contenute nella decisione, sono circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge n. 124 del 2015, oggetto del ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative. Nel caso di impugnazione di tali disposizioni, si dovrà accertare l'effettiva lesione delle competenze regionali, anche alla luce delle soluzioni correttive che il Governo riterrà di apprestare al fine di assicurare il rispetto del principio di leale collaborazione. Nel Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2017 è stato approvato, in esame preliminare, il decreto correttivo del D.Lgs. 175/16 (TU società a partecipazione pubblica). Il decreto dovrà seguire l'iter di approvazione e, come indicato dalla Sentenza 251/2016, prima

dell'approvazione definitiva dovranno essere acquisiti l'intesa della Conferenza Unificata e i pareri delle competenti Commissioni parlamentari.

Le amministrazioni pubbliche controllanti dovranno seguire precisi iter procedurali nel caso di costituzione, acquisizione, mantenimento e dismissione di società partecipate e dovranno procedere periodicamente ad effettuare atti ricognitori rispetto alle società detenute.

In particolare entro il 30/06/2017 dovranno approvare, con provvedimento motivato, una revisione straordinaria di tutte le partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore del decreto, individuando quelle che, ai sensi del T.U., dovranno essere alienate od oggetto di interventi di razionalizzazione.

ACCANTONAMENTO A COPERTURA DELLE PERDITE

L'articolo 1 comma da 550 a 552 della legge di stabilità 2014 stabilisce che per le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni che presentano un risultato d'esercizio o saldo finanziario negativo l'ente partecipante deve accantonare una quota pari al risultato negativo non ripianato, in proporzione alla quota di partecipazione.

L'accantonamento opera dall'esercizio 2015 sulla base delle risultanze economiche dell'anno 2014.

Gli enti suddetti (e le fondazioni) dovranno attuare un controllo rigoroso dei costi e ricavi al fine di perseguire per l'esercizio 2015 e per i successivi un equilibrio economico.

Ai sensi dell'art 1 commi 550-552 della legge di stabilità 147/2013 il Comune di Reggio Emilia ha prudenzialmente previsto per l'esercizio 2017 accantonamenti per € 80.000.

Tale importo è stimato sulla base dell'andamento dei dati di preconsuntivo che sono stati richiesti agli organismi partecipati.

Sulla base delle risultanze finali dei bilanci consuntivi approvati dagli organismi partecipati l'Ente provvederà a verificare ed eventualmente aggiornare l'importo accantonato.

RIDUZIONE COMPENSI CDA

Il Comune di Reggio Emilia con nota n. 50 del 7/12/2015 ha trasmesso una comunicazione agli organismi partecipati in applicazione delle disposizioni del DL 95/2012 e s.m.i. in tema di compensi degli amministratori di società pubbliche.

Tale norma prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per tali compensi non possa superare l'80% del costo complessivo sostenuto nel 2013.

In particolare si invitavano gli organismi rientranti nel perimetro oggetto della norma a procedere ad una verifica delle situazioni in essere e nel caso ad effettuare gli opportuni adeguamenti alla normativa citata.

A tal proposito si segnala che le società rientranti nel perimetro oggetto della norma (Campus Srl, Agenzia per la mobilità srl, Agac Infrastrutture Spa, Mapre srl, Piacenza Infrastrutture Spa, Lepida spa e Til Srl) hanno dichiarato di essersi adeguate alla normativa sopracitata.

Si segnala inoltre che nessun organismo partecipato ha conseguito nei tre esercizi precedenti perdite d'esercizio per cui non si deve procedere alla riduzione del compenso del 30% degli amministratori come disciplinato dall'art. 21 comma 3 del D.Lgs 175/2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, corrispondente alla somma dei titoli II e III della spesa, è pari a euro

97.839.838,54 per l'anno 2017

64.325.032,29 per l'anno 2018

22.485.000,00 per l'anno 2019

al lordo delle spese reimputate in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2016, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge come dimostrato nel punto 3 della presente relazione.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Gli stanziamenti previsti negli anni 2017, 2018 e 2019 al titolo 2° e 3° della spesa, sono finanziati tramite accensione di mutui per euro 18,8 milioni così suddivisi nel triennio:

ANNO	2017	2018	2019
IMPORTO	8.600.000,00	5.800.000,00	4.400.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa per pari importo, in particolare per l'acquisizione a patrimonio del Comune di alloggi ERP.

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della Legge 228/2012.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta notevolmente inferiore per gli anni 2017, 2018 e 2019 al limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come desumibile dal seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	124.998.569,62	127.755.656,51	127.882.287,15
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	14.226.049,20	14.068.409,46	16.397.400,67
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	26.964.075,77	28.202.826,89	28.851.908,10
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		166.188.694,59	170.026.892,86	173.131.595,92
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	13.295.095,57	13.602.151,43	13.850.527,67
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	(-)	2.229.761,65	1.923.091,41	1.724.593,90
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)		80.175,00	427.108,57
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	71.650,86	71.650,86	71.650,86
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)			
Ammontare disponibile per nuovi interessi		11.136.984,78	11.670.535,88	11.770.476,06
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	82.279.699,53	74.438.972,53	68.888.972,53
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	8.600.000,00	5.800.000,00	4.400.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		90.879.699,53	80.238.972,53	73.288.972,53
DEBITO POTENZIALE				

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		120.611,68	88.063,55	54.020,16
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		120.611,68	88.063,55	54.020,16

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Anno	Interessi previsti su indebitamento del Comune (in migliaia di €)	Interessi relativi a finanziamento garantito ai sensi art. 207 del TUEL (n migliaia di €)	Entrate Correnti accertate/previste 2° anno precedente (in migliaia di €)	Incidenza % su entrate correnti (limite art. 204 del TUEL = 10%)
2017	2.225	4,8	166.189	1,34%
2018	2.000	3,3	170.027	1,18%
2019	2.150	1,7	173.132	1,24%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 2.225.000,00 nel 2017, 2.000.000,00 nel 2018 e 2.150.000,00 nel 2019, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del **TUEL** come calcolato nel precedente prospetto.

Si evidenzia che nel corso del 2017 è prevista un'operazione di estinzione anticipata a valere su finanziamenti a tasso fisso contratti con CDP per circa 4 milioni di € aventi le seguenti caratteristiche:

Tasso fisso 4,913%

Scadenza 31/12/2028

Indennizzo di estinzione stimato: 750.000,00

Rata Annua: 474.539

In merito all'indennizzo citato l'amministrazione richiederà di usufruire dei contributi previsti per l'attenuazione dell'indennizzo dall'art 9-ter, comma 2, del DL 113/2016; il fondo istituito a tale scopo nello stato di previsione del Ministero dell'interno ammonta per l'anno 2017 a 48 milioni di euro.

L'Ente prevede inoltre di estinguere anticipatamente, per una quota di 340.000,00 € il Mutuo di complessivi 2,4 milioni contratto con Monte dei Paschi di Siena nel 2009 nell'ambito del programma di edilizia agevolata "3.000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà", e con interessi per il 50% a carico della Regione. La prevista riduzione del finanziamento consegue alla conclusione dell'iter di rendicontazione alla Regione delle spese sostenute per l'intervento oggetto del finanziamento, consistente nella realizzazione di 21 alloggi per anziani in locazione permanente in zona via Emilia Ospizio, per i quali, a lavori ultimati, si è realizzata una minore spesa rispetto all'importo del progetto esecutivo approvato di 340.000 €, che verranno pertanto destinati alla riduzione del mutuo trattandosi di mutuo a destinazione vincolata.

In bilancio è infine previsto un accantonamento (pari a 52.821,96 euro nel 2017, 370.000 euro nel 2018 e 20.000 euro nel 2019) pari al 10% delle entrate iscritte a Bilancio 2017-2019 per alienazioni patrimoniali da destinare ad estinzione anticipata dei mutui ai sensi comma 443 dell' art.1 della legge 228/2012. Prudenzialmente in relazione a questa posta sono state mantenute inalterate le previsioni pluriennali di quote capitale di mutui in essere, in attesa del perfezionamento delle alienazioni previste.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno (*)	Debito Residuo al termine dell'esercizio	€ pro - capite
2013	108.364.833	628
2014	97.553.210	568
2015	89.589.151	523
2016	82.279.700	480
2017	74.438.973	434
2018	68.888.973	402
2019	63.738.973	372

**2013-2015 dati da bilanci consuntivi, 2016 dato in fase di consuntivazione, 2017-19 stime in base alle previsioni di nuovo debito e restituzione del capitale contenute nel Bilancio di Previsione 2017-19. Nel calcolo del Debito Residuo Pro-capite 2016-18 si è mantenuto invariato il dato della popolazione al 31/12/2016*

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno (*)	Quota capitale	Quota Interessi	Rata Complessiva
2013	10.414.258	3.074.315	13.488.572
2014	10.811.623	2.823.114	13.634.737

2015	11.244.059	2.513.429	13.757.488
2016	11.484.187	2.293.244	13.777.430
2017**	12.105.000	2.225.000	14.330.000
2018	11.350.000	2.000.000	13.350.000
2019	9.550.000	2.150.000	11.700.000

**2013-2015 dati da bilanci consuntivi, 2016 dato in fase di consuntivazione, 2017-19 stime in base alle previsioni di nuovo debito e restituzione del capitale contenute nel Bilancio di Previsione 2017-19*

***dato presentato al netto della quota prevista per estinzione anticipata*

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 e delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e delle indicazioni ministeriali circa i trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti rispetto all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le risorse appositamente iscritte a bilancio.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri dovranno essere monitorati con attenzione tutte le entrate in particolare il cosiddetto trasferimento statale "Fondo TASI" ancora non quantificato in via definitiva per singolo ente.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

1 ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario

2 ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

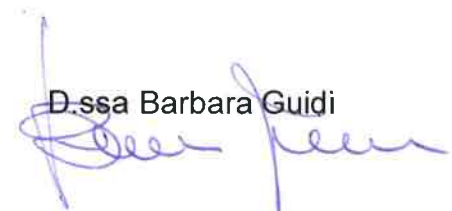
l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE


Avv. Stefano Ferri


D.ssa Barbara Guidi


Dott. Giovanni Piccinini

